

## Accordo tra i Ferraresi di Corbola e i Veneti del Mazzorno per il potenziamento della chiavica di Santa Margherita e lo scavo dei canali adduttori, Ariano 24 giugno 1536

Nella prima metà del 500, la Comunità di Corbola, situata nel ducato di Ferrara, confinava per circa 6 km - mediante un *canale* distinto in tre segmenti denominati: *Formica*, *Rossetta* e *Santa Margherita* - con il *retratto* del *Mazzorno*, territorio di circa 1000 ettari compreso nella Repubblica di Venezia. *Retratto* deriva dal verbo latino *retrahere terram ab aqua*, ricavare terra dall'acqua. Il nome indica quindi una superficie, *soltamente*, ma non necessariamente, di ridotte dimensioni, sottratta all'acqua, quindi bonificata e ridotta a coltura.

Il canale, che sfociava nel *Po di Mazzorno* con una *chiavica* ad una sola apertura detta di Santa Margherita, era indispensabile per scolare agevolmente le acque delle valli e soprattutto “per poter godere i terreni arativi, prativi, pascolivi senza danno delle acque piovane che sopra vi si fermavano”. Nonostante l'appartenenza a due distinte compagnie statali a volte in conflitto prevaleva dunque il supremo interesse dei proprietari di ambo le parti al buon funzionamento del canale.

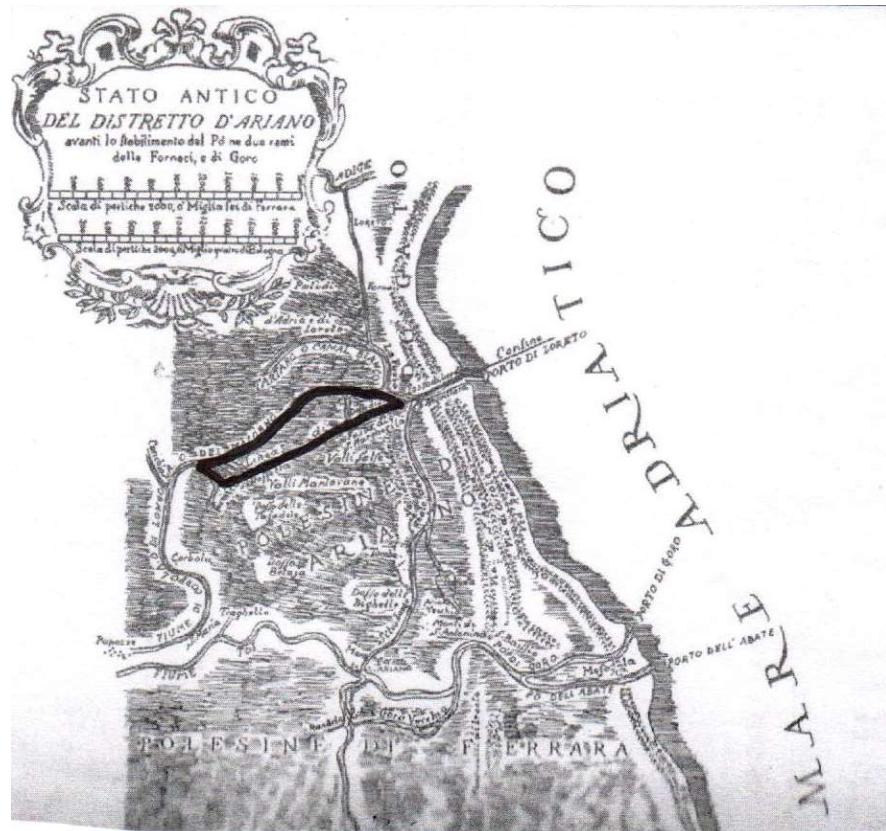
La necessità di potenziare la chiavica portandola *da uno a due occhi*, fece sì che si concordasse un incontro fra” messer Ippolito Turco, padrone e Conte del Territorio di Ariano, e di Corbola”, il “molto magnifico Signor Alessandro Serafino” *funzionario addetto all'esazione e all'amministrazione delle entrate, nonché consultore del duca di Ferrara Alfonso I d'Este* e i presidenti del predetto retratto del Mazzorno”. Obiettivo dell'incontro era sottoscrivere una convenzione e concordare la spesa occorrente per potenziare la chiavica, tanto *apportatrice di benefici e salutare ai terreni*, procedendo altresì al *riscavo* dei canali Formica e Santa Margherita “cominciando dai beni del molto magnifico Ser Vincenzo **Brusantini**, et andando verso detta chiavica, dove scolano le acque sia di Corbola che di Mazzorno”.

Considerata l'entità della spesa venne concluso di “concorrere per la metà da quelli di Corbola, e l'altra metà da quelli del Retratto del Mazzorno, riducendo il Canale della Formica e Santa Margherita tutto di perfetta riscavazione a fine che senza impedimento alcuno avessero le suddette acque esito nel Po del Mazzorno”. Così...

“Sua Signoria Ill.ma il Conte Ippolito Turco Patrona, et il Molto Magnifico Ser Camerario e Consultore assieme al Magnifico e Clarissimo Ser Francesco Basadona e suoi colleghi Presidenti del detto *Retratto* del Mazzorno (da poco tempo *costituitosi in consorzio*) hanno fermamente stabilito a dar principio per tutto li cinque del venturo mese di luglio del corrente anno 1536 in fare la detta opera, e pertanto determinano li medesimi, che s'abbia a buttar un terratico (= *stabilire il pagamento di una determinata imposta sul terreno posseduto, allo scopo di finanziare i lavori di scavo*) tanto da una banda che dall'altra per tutto quello che potrà bisognare per fare una tal spesa intiera” *L'onere finanziario era quindi sostenuto e ripartito equamente fra i proprietari “Ferraresi” e “Veneti” confinanti*.

Le parti si impegnarono altresì a “non permettere ad alcuno di far impedimento in detto canale nocivo al corso delle dette acque, con buttarvi in esso rifiuti di ogni sorta (*monditie*), perché a spese delli stessi saranno, e dovranno essere levate”. <sup>(1)</sup>

(1) *Mss. Conc. 242*, copia tratta dalle pagine 8 e 9 del tomo a stampa n. 67 di pagine n. 109 esistente nell'archivio del Ser Marchese Domenico di Lazara Brusantini di Padova. Sottoscrissero confermando l'accordo “Francesco Basadonna Presidente, anche a nome de' colleghi; Ippolito Turco; Alessandro Serafino, Camerario e Consultore della Camera Ducale”.



*Stato antico del distretto di Ariano.* Evidenziato il *Retratto del Mazzorno*, territorio bonificato di circa mille ettari appartenente alla Repubblica di Venezia, confinante con Corbola (Ducato di Ferrara), i cui proprietari erano organizzati in *consorzio*. Era interesse di ambo le parti potenziare la chiavica emissaria di Santa Margherita e di mantenere scavato il canale, formato da tre segmenti denominati *Formica*, *Rossetta* e *Santa Margherita*, facendosi carico delle relative spese.



Ercole II d'Este duca di Ferrara dal 1534 al 1559



Paolo III Farnese, papa dal 1534 al 1549